



# COMUNE DI COMUNANZA

Piazza IV Novembre, 2  
63087, Comunanza

**Incarico professionale per l'individuazione  
della nuova gestione dei rifiuti urbani nell'ambito del  
territorio comunale basata sul sistema "porta a porta"**

**Aggiornamento al progetto del 2009**

## ***DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)***

**Data di compilazione:**

**Febbraio 2015**

**Il Tecnico**

**Ing. Fabio GIANNINI**

Via Trento, 76 – 63087, Comunanza (AP)  
Tel e Fax 0736/845579 – Cell. 338/2266523  
E-Mail [geg.consulenze@tiscali.it](mailto:geg.consulenze@tiscali.it)

## **INDICE**

1. Introduzione	pag.	3
2. Obblighi e divieti	»	6
3. Individuazione dei rischi e relative misure di prevenzione e protezione	»	7
4. Stima degli oneri della sicurezza	»	11
5. Modifiche ed integrazione al presente DVR	»	11

### Allegati:

1. Planimetria con ubicazione cassonetti stato di progetto
2. Planimetria ubicazione isole ecologiche
3. Planimetria utilizzo Ecocentro

## 1. Introduzione

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI), viene redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., per le ditte che eseguono lavori all'interno del Centro di stoccaggio, prelaborazione e trasferimento di proprietà del Comune di Comunanza, sito in località Capotornano (Ecocentro). Tenendo conto delle attività previste nel presente affidamento è questo l'unico sito dove si prevedono possibili interferenze tra operatori di più ditte.

Di seguito vengono pertanto descritte le caratteristiche e le attività da svolgere presso l'Ecocentro al fine di valutare eventuali rischi da interferenza, ossia da possibile contatto rischioso tra il personale di imprese e/o soggetto diversi.

L'Ecocentro in oggetto è stato progettato nel 1999 per iniziativa del Comune di Comunanza e della Comunità Montana dei Sibillini, con lo scopo di assolvere alle seguenti funzioni:

- a. *Centro di stoccaggio provvisorio e prelaborazione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata*, inteso come sito appositamente attrezzato per la messa in riserva di carta, vetro, plastica ed alluminio. In particolare si prevedeva lo stoccaggio dei suddetti materiali in appositi containers scarrabili e, una volta raggiunto un adeguato quantitativo, il trasporto presso apposite ditte autorizzate per il loro riutilizzo. A tale scopo l'Ecocentro doveva essere attrezzato per l'esecuzione di semplici operazioni meccaniche (imballaggio e triturazione) aventi lo scopo di ridurre il volume di tali materiali e semplificare così il loro trasporto.
- b. *Centro di raccolta di rifiuti ingombranti a livello intercomunale* inteso come sito appositamente attrezzato per la raccolta dei rifiuti ingombranti, definiti dall'allora normativa "beni durevoli", e consistenti in elettrodomestici e mobili in disuso.  
Tale Ecocentro doveva dunque essere attrezzato per accogliere sia singoli cittadini che enti o ditte che intendevano disfarsi di tali materiali. In particolare doveva essere sorvegliato da apposito custode, doveva prevedere orari di apertura agli utenti, e doveva prevedere adeguati containers scarrabili idonei per l'accumulo ed il trasporto di tali materiali.
- c. *Centro di stoccaggio provvisorio e trasferimento dei rifiuti solidi urbani* inteso come sito appositamente attrezzato per lo stoccaggio preliminare e la trasferimento di rifiuti solidi urbani. In particolare tale Ecocentro doveva essere dotato di idonei containers scarrabili muniti di apposito coperchio per permettere la raccolta di tali rifiuti ed il successivo trasporto in discarica (unica funzione attualmente svolta dall'Ecocentro).
- d. *Centro per la raccolta differenziata*, inteso come sito appositamente attrezzato per l'accoglienza dei cittadini che desidereranno conferire personalmente i materiali da loro selezionati (carta, vetro, plastica, alluminio ecc.) in modo da ottenere la relativa riduzione sulla loro tariffa sui rifiuti. Per tale scopo l'Ecocentro doveva essere munito di apposite strutture e di personale in grado di ricevere i cittadini, di registrare i quantitativi dei materiali conferiti e di accumularli in vista della successiva cessione a ditte autorizzate per il loro recupero.

Per la realizzazione di detto Ecocentro sono stati previsti diversi stralci esecutivi in base alla disponibilità economica degli Enti interessati.

Nella prima fase di realizzazione, avvenuta negli anni 2000-2001, sono stati realizzati tutti quei lavori reputati necessari ed indispensabili per rendere funzionale l'Ecocentro e garantirne il corretto utilizzo nel rispetto dell'ambiente e delle buone regole di igiene e sicurezza. In particolare è stata realizzata tutta la parte da adibire a stoccaggio provvisorio e trasferimento delle varie frazioni merceologiche quali materiale indifferenziato, frazioni differenziate (vetro, carta, plastica, ecc.), materiali elettrici ed elettronici, ecc.

Non sono invece mai iniziati i successivi stralci che prevedevano i lavori di ultimazione dell'Ecocentro con la realizzazione del capannone da adibire ad uffici, spogliatoi e deposito mezzi ed attrezzature, la dotazione di luce ed acqua, e l'asfaltatura delle strade e dei piazzali interni.

Pertanto allo stato attuale risultano presenti:

- recinzione perimetrale con numero 2 cancelli d'ingresso, di cui uno per addetti ed automezzi pesanti, ed uno per utenti ed automezzi leggeri.
- strade e piazzali realizzati in misto stabilizzato;
- numero 14 piazzole per posizionamento containers munite di sistema di raccolta acque reflue.

In vista del presente nuovo appalto per la gestione del servizio sono previsti i seguenti interventi:

- fornitura di containers scarrabili (a cura del Comune e della Ditta affidataria tramite apposite convenzioni con i vari Consorzi Obbligatori);
- sistemazione dell'area con interventi di manutenzione dell'area ed asfaltatura di piazzali e/o vie di accesso;
- sistemazione dell'Ecocentro in vista dell'apertura agli utenti con realizzazione di isola ecologica attrezzata per la raccolta delle varie frazioni merceologiche previste.

Con la suddetta dotazione l'Ecocentro permette al momento le seguenti attività:

- a. trasferta dei rifiuti solidi urbani indifferenziati raccolti con automezzi di piccole dimensioni in containers scarrabili che consentono un'ottimizzazione del trasporto in discarica;
- b. trasferta dei materiali provenienti dalla raccolta in forma differenziata (umido, vetro, carta, plastica, ecc.), effettuata con automezzi di piccole dimensioni, in containers scarrabili che consentono l'ottimizzazione del trasporto ai centri di recupero e/o trattamento;
- c. stoccaggio provvisorio dei materiali ingombranti e RAEE forniti direttamente dagli utenti o raccolti dalle ditte esecutrici il servizio per conto dei Comuni limitrofi, in appositi containers;
- d. ricevimento degli utenti che intendono fornire direttamente i loro rifiuti;
- e. deposito automezzi.

Nell'utilizzo di detto Ecocentro possono pertanto crearsi rischi da interferenza in riferimento alla presenza contemporanea ed alle attività svolte dai seguenti soggetti:

1. addetti del Comune con particolare riferimento al responsabile del servizio, agli addetti alla raccolta e conferimento di particolari tipologie di rifiuti svolte direttamente dal Comune (quali rifiuti cimiteriali), ed agli addetti alle attività di manutenzione delle aree (sgombrare neve e taglio vegetazione);
2. addetti della Ditta Aggiudicataria del servizio da svolgere presso il territorio del Comune di Comunanza;
3. addetti della Ditta Aggiudicataria del servizio di apertura dell'Ecocentro per consentire l'accesso diretto agli utenti che intendono portare i propri rifiuti direttamente presso l'Ecocentro;
4. ditte esterne incaricate al ritiro di particolari tipologie di rifiuti da avviare al recupero per mezzo di apposite convenzioni (Anci-Conai, Anci-Centro di Coordinamento RAEE, ecc.).

È prevista inoltre la presenza di Utenti che intendono fornire direttamente i loro rifiuti (con particolare riferimento ai rifiuti ingombranti, RAEE, cartone ecc.).

Per ridurre le possibilità di interferenza si prevede quanto segue (planimetria uso dell'Ecocentro, Allegato 3):

- la Ditta Affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani avrà a sua completa disposizione la parte dell'Ecocentro composta dal piazzale sottostante dove sono presenti le piazzole per il posizionamento dei containers;
- la Ditta Affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani avrà a sua disposizione entrambi gli accessi dell'Ecocentro ("ingresso addetti" costituito dall'accesso diretto al livello sottostante dove sono presenti le piazzole per i containers ed "ingresso utenti"

costituito dall'accesso al livello superiore dove è presente la tettoia), con l'obbligo di utilizzare il solo "ingresso addetti" durante l'apertura dell'Ecocentro agli Utenti;

- la Ditta Affidataria del servizio di apertura dell'Ecocentro agli Utenti avrà a disposizione la sola parte alta dell'Ecocentro dove verrà allestito tutto quanto necessario per l'accoglienza degli utenti e la sistemazione provvisoria dei rifiuti portati (prevalentemente cassonetti);
- la Ditta Affidataria del servizio di apertura dell'Ecocentro e gli Utenti che intendono accedere all'Ecocentro per portare direttamente i loro rifiuti, avranno a disposizione il solo "ingresso utenti";
- gli Utenti che intendono accedere all'Ecocentro per portare direttamente i loro rifiuti, oltre ad attenersi alle regole di utilizzo dell'Ecocentro, non potranno accedere al livello sottostante dove sono presenti le piazzole per i containers;
- eventuali interventi da eseguire a cura del personale del Comune dovranno essere eseguiti principalmente durante gli orari in cui non è prevista l'apertura dell'Ecocentro agli Utenti.

## ***2. Obblighi e divieti***

Il personale che accede all'interno dell'Ecocentro, al fine di ridurre i rischi aggiuntivi legati a possibili interferenze, deve osservare scrupolosamente quanto segue:

- Obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni previste nel presente Documento ed a tutte le prescrizioni e/o divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- Divieto di accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dai lavori di propria competenza.
- Divieto di usare attrezzature e macchine di proprietà di altri senza specifica autorizzazione.
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti in oggetto al di fuori dell'orario stabilito.
- Divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive.
- Divieto di rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature;
- Obbligo di mantenere funzionale la segnaletica presente con particolare riferimento alla segnaletica dei dislivelli non protetti da parapetti fissi.
- Divieto di compiere manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- Divieto di fumare in prossimità di materiali infiammabili o combustibili;
- Obbligo di usare i dispositivi di protezione individuali correlati all'attività da eseguire;
- Obbligo di non usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possono costituire pericolo per chi li indossa;
- Divieto di ingombrare passaggi ed ingressi con automezzi o materiali di qualsiasi natura;
- Divieto di lasciare rifiuti di ogni genere fuori dagli appositi cassonetti, containers o aree ad essi adibite;
- Obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge;
- Obbligo di segnalare immediatamente al referente del Comune eventuali deficienze o l'esistenza di condizioni di pericolo quali la presenza di materiali difformi da quelli previsti, adoperandosi direttamente, solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli.

### 3. Individuazione dei rischi e relative misure di prevenzione e protezione

Nella tabella seguente vengono individuati i possibili rischi presenti nell'Ecocentro e le relative misure di prevenzione e protezione da adottare.

**Tabella 1 – Individuazione dei possibili rischi e relative misure di prevenzione**

Possibili Rischi	Misure da attuare	D.P.I.
➤ <i>Possibili rischi per scarsa informazione e formazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Informare preventivamente gli operatori che debbono accedere all'Ecocentro, sia dei possibili rischi generici sia dei rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, mediante l'esame del presente documento e/o del documento di Valutazione dei Rischi della propria ditta al fine di non creare rischi aggiuntivi per altri operatori.</li> </ul>	Nessun dispositivo.
➤ <i>Possibili rischi per scarso coordinamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prima di procedere a qualsiasi operazione all'interno dell'Ecocentro contattare il responsabile del Comune e concordare con il medesimo le modalità operative con cui eseguire le operazioni preventive.</li> <li>Verificare congiuntamente con il responsabile del Comune il possibile verificarsi di situazioni di pericolo che possono derivare dalle operazioni che si andranno ad eseguire e concordare le misure precauzionali da prendere.</li> </ul>	Nessun dispositivo.
➤ <i>Possibili rischi per circolazione promiscua di veicoli e persone</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Transitare lungo le vie di circolazione in maniera da rispettare le aree utilizzate ed occupate per le operazioni di carico-scarico.</li> <li>Rispettare i limiti di velocità e le altre indicazioni presenti con segnaletica conforme al Regolamento di attuazione del Codice della Strada.</li> <li>Dare la precedenza ai pedoni che attraversano le vie di transito veicolare indipendentemente dalla posizione.</li> <li>Nelle aree di sosta parcheggiare in maniera da lasciare comunque un passaggio libero.</li> <li>Per le operazioni da eseguire in emergenza, che prevedono la discesa dai veicoli, procedere con estrema prudenza segnalando adeguatamente la situazione di contingente necessità, mediante l'esposizione del triangolo, posizionato a distanza tale da permettere ai mezzi in circolazione di adeguarsi.</li> <li>In caso di scarsa visibilità indossare indumenti o accessori fotosensibili atti ad evidenziare la presenza degli operatori ai conducenti dei veicoli in transito.</li> <li>Non sostare o transitare a piedi lungo le corsie riservate al traffico veicolare ma procedere all'interno delle aree destinate allo stoccaggio.</li> <li>Per lo spostamento a piedi all'interno del centro procedere secondo il percorso più breve evitando, per quanto possibile, l'attraversamento delle vie di transito veicolare; rispettare la segnaletica presente.</li> </ul>	Indumenti o accessori fotosensibili.

Possibili Rischi	Misure da attuare	D.P.I.
<p>➤ <i>Possibili rischi dovuti alla circolazione dei veicoli</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rispettare i limiti di velocità espressamente indicati mediante la predisposizione di segnalazione conforme al Regolamento di attuazione del Codice della Strada.</li> <li>- Non ingombrare le vie di transito e le aree specificatamente destinate alla circolazione lasciando i veicoli in sosta o costituendo depositi di materiali.</li> <li>- Rispettare il tracciato ed il senso di marcia delle vie di circolazione.</li> <li>- Evitare di circolare entro le aree espressamente destinate al carico e scarico accedendo alle vie destinate alla circolazione veicolare nella maniera più diretta e secondo il tracciato più breve.</li> <li>- Per le operazioni che prevedono il movimento del mezzo in retromarcia procedere con estrema prudenza assicurandosi preventivamente dell'assenza di personale a terra entro il campo di azione. In caso di necessità richiedere l'ausilio di un operatore a terra, che si dovrà mantenere in stretto contatto visivo con il conduttore del veicolo.</li> </ul>	<p>Indumento o accessori fotosensibili.</p>
<p>➤ <i>Possibili rischi dovuti alla circolazione dei mezzi meccanici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Spegnerne i motori dei veicoli appena possibile e comunque durante le operazioni di controllo, di carico e di scarico.</li> <li>- Fare attenzione a non causare lo sversamento di alcun tipo di sostanza o materiale lungo le vie di transito. In caso di incidente avvisare prontamente il custode del centro ed attivarsi per l'eliminazione del pericolo.</li> <li>- Procedere con prudenza mantenendo una velocità consona con le caratteristiche del percorso e le condizioni ambientali contingenti.</li> <li>- Parcheggiare i veicoli in maniera da garantire il transito e comunque entro le zone espressamente riservate alla sosta.</li> <li>- In caso di evacuazione in emergenza parcheggiare il veicolo a motore spento lasciando le chiavi sul cruscotto ed evacuando a piedi secondo le indicazioni fornite dai componenti la squadra di evacuazione e antincendio.</li> <li>- Procedere con cautela segnalando con congruo anticipo le manovre da eseguire.</li> <li>- Prima di entrare entro le zone di carico/scarico mediante attrezzature meccaniche segnalare la propria presenza al manovratore accertandosi del recepimento dell'informazione.</li> <li>- Dare sempre la precedenza ai veicoli muniti di lampeggiante giallo.</li> </ul>	<p>Indumenti o accessori fotosensibili.</p>

<b>Possibili Rischi</b>	<b>Misure da attuare</b>	<b>D.P.I.</b>
➤ <i>Possibili rischi per caduta di materiali</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante la trasferimento dei materiali occorre rimanere sempre defilati rispetto alle attrezzature impiegate. Se vi è la necessità di avvicinarsi ai materiali è sempre obbligatorio l'uso del casco protettivo.</li> <li>- Prima di procedere con la trasferimento di rifiuti assicurarsi dell'assenza di persone del raggio di azione dell'automezzo.</li> </ul>	Casco di protezione. Scarpe antinfortunistiche con puntale rinforzato
➤ <i>Possibili rischi per caduta di materiale sciolto e/o crollo dei bracci dei mezzi di carico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non accedere alle zone ove avvengono operazioni di carico e scarico eseguite mediante l'uso di mezzi meccanici.</li> <li>- Non avvicinarsi a mezzi meccanici in movimento interessati da carico e scarico di materiali.</li> <li>- È fatto divieto di accedere o sostare sotto il raggio di azione delle attrezzature e mezzi che effettuano la movimentazione dei carichi</li> </ul>	Nessun dispositivo.
➤ <i>Possibili rischi di caduta dall'alto dalle piazzole di carico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prestare la massima attenzione negli spostamenti in prossimità dei dislivelli delle piazzole di carico.</li> <li>- Non rimuovere le protezione o catene segnalatrici. In caso di necessità della rimozione delle catene segnalatrici occorre provvedere al loro ripristino non appena ultimata l'operazione.</li> </ul>	Nessun dispositivo.
➤ <i>Possibili rischi per esposizione al rumore</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- All'interno dell'Ecocentro non sono attualmente presenti attrezzature fisse in grado di produrre livelli di esposizione al rumore elevati. Tuttavia durante la presenza dei vari automezzi previsti per le operazioni di carico-scarico e trasporto si possono raggiungere elevati valori di esposizione.</li> <li>- Durante l'esecuzione di lavorazioni in prossimità di automezzi accessi è obbligatorio l'uso di DPI otoprotettivi in quanto è possibile l'esposizione a livelli sonori maggiori di 85 dB/A.</li> </ul>	Otoprotettori (cuffie o tappi auricolari).
➤ <i>Possibili rischi chimici per presenza di sostanze nocive e/o tossiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non manipolare, spostare o usare recipienti o contenitori riportanti simbologia di pericolo senza le dovute precauzioni e senza indossare idonei DPI.</li> <li>- Segnalare al responsabile del Comune l'eventuale presenza di sostanze o prodotti pericolosi.</li> </ul>	Guanti. Maschera protettiva. Indumenti protettivi. Occhiali.
➤ <i>Possibili rischi per esposizione a polveri pericolose</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante la circolazione dei veicoli procedere in maniera da sollevare meno polvere possibile.</li> <li>- Durante il carico e lo scarico di merce sfusa che possa produrre polvere procedere in maniera da esporsi in modo minimale allontanandosi dalla zona di produzione o sollevamento.</li> <li>- Durante le operazioni di scarico dei rifiuti si possono produrre polveri granulometricamente pericolose. I</li> </ul>	Indumenti da lavoro. Facciali Filtranti per la protezione respiratoria.

<b>Possibili Rischi</b>	<b>Misure da attuare</b>	<b>D.P.I.</b>
	lavoratori esposti devono usare idonei DPI ed essere sottoposti a controllo sanitario.	
➤ <i>Possibili rischi per presenza di materiale organico Rischio biologico</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sostare in prossimità delle attrezzature dove avviene il travaso dei rifiuti per la presenza di spruzzi e schizzi di materiale e particelle aerodisperse.</li> <li>- In vicinanza o in concomitanza con le operazioni di travaso indossare sempre idonei DPI.</li> </ul>	Indumenti protettivi. Maschera protettiva. Occhiali protettivi.
➤ <i>Possibili rischi di esplosione ed incendio</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Non sostare con veicoli in moto in prossimità di materiali combustibili.</li> <li>- Prima di provvedere al travaso di materiali assicurarsi che non vi siano recipienti in pressione pericolosi.</li> <li>- In prossimità di materiali combustibili non usare fiamme libere e non fumare.</li> </ul>	Nessun dispositivo.
➤ <i>Possibili rischi durante l'evacuazione in emergenza</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di procedere alle operazioni inerenti l'intervento da effettuare, accertarsi del nominativo del Responsabile del Comune Ecocentro e concordare con lo stesso le metodologie da attuare per l'esodo in caso di emergenza.</li> <li>- Attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite circa le corrette procedure di evacuazione da attuare in caso di emergenza.</li> <li>- In caso di allarme allontanarsi dalla postazione di lavoro e raggiungere celermente il luogo sicuro di ritrovo sito nel piazzale interno antistante l'ingresso utenti.</li> </ul>	Nessun dispositivo.

In merito ai dispositivi di protezione individuale individuati nella valutazione dei rischi sopra riportata, si evidenzia come gli stessi siano tutti dispositivi ordinari e in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta economica; si tratta quindi di costi afferenti l'attività svolta da ciascuna Impresa e quindi non rientranti nella stima degli oneri della sicurezza per attività interferenti.

#### 4. Stima degli oneri della sicurezza

Tenendo conto dalla valutazione dei rischi riportata nel precedente paragrafo, nella tabella seguente vengono valutati gli oneri per la sicurezza relativi alle misure da adottare per ridurre i rischi da interferenza. Detti costi devono intendersi come costi annui.

**Tabella 2 – Computo metrico estimativo degli oneri per la sicurezza**

Descrizione	Unità di misura	Quantità	Costo unitario €	Costo complessivo €
<i>Informazione e formazione degli addetti tramite la distribuzione di materiale informativo</i>	cd	3	10,00	30,00
<i>Informazione e formazione periodica degli addetti alla gestione dell'emergenza</i>	cd	3	40,00	120,00
<i>Informazione e formazione degli addetti sui contenuti del DUVRI e sulle corrette procedure da attuare</i>	cd	3	90,00	270,00
<i>Delimitazioni costituite da paletti mobili posti su base idonea e catena bicolore bianco/rossa per segnalare adeguatamente i dislivelli presenti sulle piazzole di carico dei containers</i>	ml	40	2,00	80,00
<b>Totale oneri sicurezza legati al servizio di raccolta e trasporto</b>				<b>500,00</b>

#### 5. Modifiche ed integrazione al presente DVR

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) dovrà essere aggiornato ed integrato se, durante il funzionamento del servizio, dovessero emergere degli elementi significativi che ne determinano la necessità, e/o a seguito di modifiche significative apportate sull'organizzazione strutturale e/o gestionale dell'Ecocentro.

Comunanza, lì 23 febbraio 2015

Il Tecnico

